

CONVOCATI 18 AZZURRI PER SPAGNA-ITALIA

OGGI A ROMA LA NAZIONALE

Per la partita amichevole Spagna Italia che verrà disputata a Madrid in notturna sabato sono convocati all'albergo Ritz a Roma entro le ore 13 di oggi i seguenti giocatori:
CAGLIARI Albertosi, Cera, Domenghini, Riva
FIORENTINA Chiarugi, De Sisti
INTERNAZIONALE Bertini, Burgnich
FACCHETTI, Mazzola
JUVENTUS Anastasi, Salvatore
MILAN Rivera, Rosato,
NAPOLI Juliano, Zoff
TORINO Poletti, Piva
 La partita partirà alla volta di Madrid con un aereo regolare di linea giovedì alle ore 12,45. La domenica una parte della partita partirà da Madrid per Milano

alle ore 10.10 ed un'altra parte partirà da Madrid per Roma alle ore 9,55.
 Come si vede la rosa degli azzurri presenta poche novità (falla eccezione per il recupero di Juliano) per cui Valcareggi come già aveva preannunciato intende puntare per Cilla del Massico sulla vecchia e collaudata inquadatura. Quindi niente esperimenti, anche se c'era effettivamente la possibilità di provare elementi promettenti come Cuccureddu, come Vitale, come Chinaglia e via dicendo. Ma anche i giovani possono consolarsi con la «Under 21» e la «Under 23» potendo aspettare l'edizione 1974 dei mondiali, quando la nazionale di oggi dovrà essere forzatamente rinnovata ad onta del conservatorismo ad oltranza.

Amarildo: pesante squalifica in vista

MILANO 16. Domenica calda sui campi della «A». Ne hanno fatto le spese Amarildo (Fiorentina) Morone (Lazio) Troia e Giubertoni (Palermo). Piva e Sala (Torino) Per i sei squalificati in vista che potrebbe essere piuttosto pesante se si trattasse del pluriquilificando Amarildo. La punizione potrebbe arrivare anche per il giovane Facchinello. Sanzioni minori sono previste per gli ammoniti Frustaluri, Ruggieri, Martindano, Delin, Furlanis, Zecchini, Bertoli.
 Probabile pure un'ennesima pesantissima multa per il Napoli (lancio di mortaretti e altri oggetti).

Il campionato ricomincia domani

TUTTO DA RIFARE!



MILAN - ROMA 10 - SORMANI (a destra) benché ostacolato da due difensori giallorossi riesce a insidiare la rete di Ginulfi

La Juve battendo il Vicenza si è portata ad un sol punto dal Cagliari sconfitto a San Siro - Rientrate nel giro anche la Fiorentina e le milanesi?

Il momento dei «nervi»

Tutto da rifare nel campionato? Sembra proprio di sì per chi la Juve ha pressoché coronato il suo splendido infortunio portandosi ad un solo punto dal Cagliari. E per chi al tempo stesso si è avuta una nuova impresa che il vento ha cambiato direzione ora soffiando cioè vigorosamente in poppa alla squadra bianconera.

E' successo infatti che la Juve ha fatto una facile contro una Vicenza imbottita di riserve (ma non era una di sponzione federale che obbliga a presentare la migliore formazione nelle partite interessanti per un terzo o per l'altro la classifica).

Ed è successo che il Cagliari invece ha trovato più difficile del previsto la trasferta di San Siro non solo per la bruttura e la generosità dei nero azzurri (anche stavolta sollecitati da mirabolanti prelievi) ma anche per il atteggiamento non eccessivamente favorevole dell'arbitro Sbardella che ha lasciato impuntare un paio di falli ai danni di Riva (uno forse meritato il rigore) ed ha invece precipitosamente assegnato all'Inter la discutibile punizione della cui esecuzione è scaturito il gol.

Con questo non vogliamo dire che Sbardella deve sapersi sul banco degli imputati così come non abbiamo messo sotto accusa Sbardella che l'altra domenica ha annullato un goal di Riva e non ha concesso un possibile rigore al Cagliari contro la Fiorentina (che limitiamo solo a prendere atto di una «compagnia» di Sbardella).

Altra ripresa del campionato dopo la sosta per Spagna Italia il Cagliari potrà tornare sul campo amico ma contro un Napoli che in trasferta ha finora raccolto più punti che a casa mentre la Juve sarà di scena a San Siro contro l'Inter (una trasferta che

I mondiali di sci delle specialità nordiche

A Rygl e alla Kulakova

i titoli dei 15 e 5 Km

Nones ristabilito gareggerà oggi



La sovietica KULAKOVA vincitrice della gara dei 5 chilometri (Telefoto)

STRBSKE PLESO 16. La sovietica Kulakova ed il cecoslovacco Rygl si sono aggiudicati i due titoli in programma ai Mondiali di sci per le specialità nordiche che si disputano sul campo a prova dei 5 Km e Rygl quella dei 15 Km. Ma veniamo al dettaglio.

Le sciatrici sovietiche hanno rinnovato i successi conseguiti nel 1962 a Sapporo e nel 1966 ad Oslo conquistando le tre medaglie in paio nella gara di fondo femminile sui cinque chilometri. La gara è stata disputata su una neve dura e molto veloce con una temperatura di 14 gradi sotto zero. Il tracciato di gara era molto duro ed erano necessari grandi sforzi per affrontare una salita molto ripida quindi una discesa corta ma con notevole pendenza e successivamente un'altra salita della pendenza non molto elevata ma lunga circa un chilometro un percorso quindi per atleti in piena condizione fisica.

Le sciatrici sovietiche si sono presentate in eccellenti condizioni di forma e trovando il percorso particolarmente favorevole hanno dominato il lotto delle concorrenti riscattando la sconfitta subita a Grenoble nel corso delle Olimpiadi ad opera della svedese Toni Gustafsson che vinse la medaglia d'oro su nella cinque che nella dieci chilometri. Oggi l'olimpionca si è dovuta ritirare e nessuna delle altre sciatrici in gara è stata in grado di opporre resistenza al terzetto delle sovietiche. Ha vinto Galina Kulakova che ha superato di 20 Galina Pilsjenko la quale a sua volta si è imposta per 60/100 di secondo a Nina Fiodorova. La Kulakova è una sostitutrice di 28 anni e sempre risultata in un solido ed ha cominciato a gareggiare a 19 anni. Dopo cinque anni è stata inclusa nella squadra nazionale sovietica e nel 1968 ha esordito nei grandi competizioni internazionali conquistando a Grenoble la medaglia d'argento nella dieci chilometri e terminando al secondo posto nella gara di 15 chilometri. Nella gara di 15 chilometri la sovietica Nina Fiodorova ha vinto la medaglia d'argento nella dieci chilometri. L'anno scorso sempre a Sapporo Kulakova ha vinto le gare di 15 chilometri e 5 chilometri e nella dieci chilometri è quest'anno ha conquistato la Coppa della URSS sulla distanza di cinque chilometri. L'allenatore sovietico aveva dichiarato nei giorni scorsi che sperava in un successo della Kulakova proprio in virtù delle prestazioni fino allora fornite.

Il campo maschile Rygl ha vinto i 15 Km e la combinata. E' un giovane studente ceco scolaro di 22 anni. Nato in Boemia. Ladislav Rygl vuol diventare insegnante di educazione fisica e studia attualmente all'università «Charles» di Praga. Rygl ha cominciato a gareggiare nel 1962 imponendosi nei 1967 in numerose gare riservate agli juniores. Nel 1968 ha partecipato alle Olimpiadi di Grenoble classificandosi al 16° posto. Quest'anno è giunto quinto a Le Brassus Amante della musica d'avanguardia Rygl ha dichiarato di essere molto soddisfatto della sua vittoria. «Dopo i miei successi tra gli juniores ho detto il mio campione - non ero riuscito a cogliere affermazioni importanti sul piano

internazionale». La vittoria del cecoslovacco è maturata nella gara di fondo da lui vinta nettamente. Non dopo la prova di salto Rygl è riuscito nell'impresa di superare coloro che lo precedono tenendo in scacco i migliori specialisti del fondo. La vittoria del cecoslovacco è maturata nella seconda parte della 15 chilometri in testa dopo dieci chilometri. Rygl è riuscito ad aumentare il vantaggio negli ultimi chilometri la maggior parte dei quali in salita. Senza voler annullare il valore della vittoria di Rygl si deve dire che i risultati del salto sono «stati ottenuti in condizioni non regolari per la nebbia che calava a tratti secondo la maggior parte degli osservatori. La prova di Rygl si sarebbe dovuta ripetere oggi. Degli altri atleti non regolari per la nebbia che calava a tratti secondo la maggior parte degli osservatori la prova di Rygl si sarebbe dovuta ripetere oggi. Degli altri atleti non regolari per la nebbia che calava a tratti secondo la maggior parte degli osservatori la prova di Rygl si sarebbe dovuta ripetere oggi.

In fine una buona notizia per il clan italiano. Si è appreso infatti che Franco Nones campione olimpionico della 30 chilometri a Grenoble si è ristabilito e ha deciso di partecipare domani alla gara del campionato mondiale dei 15 chilometri. Il titolo è stato invece riservato alla specialità non ha partecipato alla 30 chilometri perché sofferente di tracheite e domani nella gara più breve potrebbe costituire la stessa sorpresa che provocò a Grenoble.

Le classifiche

15 KM MASCCHILI

- 1) Le dišlav Rygl (Cec) 50'29"75
- 2) Novoglyčyn (URSS) 51'10"74
- 3) Mielitšev (URSS) 51'17"78
- 4) Kilpinen (Finl) 51'20"94
- 5) Orjagin (URSS) 51'32"14
- 6) Luck (Ger-est) 51'43"89
- 7) Naumann (Ger) 51'43"89
- 8) Föllmann (Cec) 51'51"22
- 9) Damolin (It) 52'15"02
- 10) Lenus (Ger-ovest) 52'23"17

5 KM FEMMINILI

- 1) Kulakova (URSS) 18'07"09
- 2) Pilsjenko (URSS) 18'27"91
- 3) Fiodorova (URSS) 18'28"51
- 4) Kojmaa (Finl) 18'34"37
- 5) Andler (Ger-ovest) 18'43"89
- 6) Fischer (URSS) 18'51"22
- 7) Fischer (Ger-est) 18'54"28
- 8) Takalo (Finl) 18'54"52
- 9) Moerda (Lammedi) (Norv) 19'02"01
- 10) Aulies (Norv) 19'04"61

Le medaglie

Pasee	Oro	Argento	Bronzo
URSS	3	2	2
Cecoslov	1	1	1
Giappone	1	1	1
RDT	1	1	1
Norvegia	1	1	1

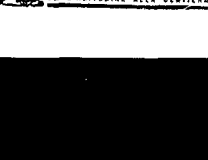
Per il **Centenario di LENIN** un numero speciale a 40 pagine di **Rinascita** il Contemporaneo. Articoli e saggi di grande interesse per l'attuale dibattito sui problemi del partito, dell'imperialismo, del movimento operaio italiano, della strategia rivoluzionaria della cultura, delle nuove generazioni.

NELLE EDICOLE il 27 FEBBRAIO **ORGANIZZATE UNA DIFFUSIONE STRAORDINARIA!**

Riva e Zandegù caduti alla «6 Giorni»

MILANO 16. Durante la disputa dell'amichevole contro i cecoslovacchi Riva e Zandegù sono caduti ma solamente tre sono i mostri infortunati. Si tratta di Wilton Riva lue trauma cranico D. Zandegù distorsione alla spalla. D. Loof escoriazione alla gamba.

Per quanto riguarda le gare (1 a parte stasera erano balzati in testa alle classifiche Avogadro e Giaccone mentre fra i protagonisti si era messo in evidenza Zandegù. Il momento della gara si è verificato mercoledì scorso. Zandegù e Giaccone erano ancora in gara ma Zandegù era stato eliminato e Giaccone era stato eliminato.



A Reggio Calabria

Domani la «Under 21» affronta la Polonia

Giovedì la «Under 23» contro la Spagna

Mentre la nazionale maggiore sta affilando le armi in vista della partita di sabato prossimo a Madrid ovvero allo stadio Bernabeu affronterà la risolutiva Spagna rimessa a nuovo dal trauma turgo Ladsiasio Kubala. Le nazionali «minori» (Under 21 e 23) faranno da prosoceno in questa settimana azzurra affrontando rispettivamente la Polonia e la Spagna.

Domani la Under 21 di Azeoglio Vicini affronterà la compagine polacca in quel di Reggio Calabria. Gli atleti si sono ritrovati ieri sera presso l'Hotel Excelsior del capoluogo calabro. Questi i convocati Zecchini e Brunetti (Brescia), Bellugi e Borioni (Inter), Cuccureddu, Marchetti (Juventus), Damiani (L.R. Vicenza), Marchi e Vecchi (Milan), Landini, Frantoni, Spinosi e Bet (Roma), Negrisolo e Sabadini (Sampdoria), Facchinello e Pulici (Torino) e Orazi (Verona).

Da questo elenco saranno scelti gli elementi che domani affronteranno i polacchi. La partita sarà diretta dall'arbitro romano D'Agostini, coadiuvato da guardalinee Busalacchi e Panzino.

Questo pomeriggio infatti presso l'albergo Savoia di Rapallo si ritroveranno gli Under 23 impegnati dopo domani contro le «furie rosse» spagnole nello stadio Marassi di Genova nella partita valevole per la Coppa Latina (Inter), Cuccureddu, Marchetti, Gregori e Rovera (Bologna), Niccoli (Cagliari), Esposito Superchi e Merlo (Fiorentina), Roveta (Juventus), De Petri (L.R. Vicenza), Chinaglia e Massa (Lazio), Rogno (Inter), Imposi e Monticello (Napoli), Santarini (Roma), Sabatini (Sampdoria), Pinotti e Sala (Torino).

Il trainer Enzo Bearzot non ha ancora deciso la formazione che manderà in campo riservandosi di renderla nota domani.

Herrera: «All'Italia la Rimet»

MADRID, 16. Helene Herrera giunto a Madrid per una breve vacanza, ha detto che la Juventus è «una squadra che ha vinto la Coppa Latina 1970 con il Brasile finalista» e l'inghilterra al terzo posto. Parlando di Spagna Italia di sabato prossimo Herrera ha detto: «La squadra azzurra dispone dei migliori attaccanti del momento tra i quali spiccano Gigi Riva, Rivera e Mazzola e di buoni difensori come Facchetti e Burgnich. Penso che la Spagna dovrà giocare molto meglio di quanto non abbia fatto contro la RFT e puntare molto sulla velocità se vorrà battere l'Italia».

si illustra da sola). Poi nel la domenica successiva il Cagliari sarà ospite della Roma all'Olimpico mentre la Juventus giocherà in casa contro il Napoli. Infine nella terza domenica di questa «nuova edizione» del campionato, ci sarà lo scontro diretto a Torino tra Juventus e Cagliari uno scontro diretto che potrebbe risultare decisivo.

Infatti ammesso che Juve e Cagliari ottengano lo stesso risultato contro il Napoli, (di cui siamo il paraggio) considero che la trasferta di San Siro per la Juve si presenta più difficile di quella di Roma per il Cagliari si vedrà come tutto può dipendere da Juve. Cagliari, allorché cioè la Juve potrebbe raggiungere o addirittura scavalcare la squadra sarda.

Cio sarà legato anche a quanto faranno le due squadre nei primi due incontri. E qui entra in ballo il discorso delle condizioni che le due squadre dovranno affrontare. Apparentemente sotto il profilo tecnico Juve e Cagliari si equivalgono anche se il Cagliari è privo (e lo sarà per parecchio ancora) del suo Joao Tomasin e del suo allenatore Scuderi. Ma non è tutto il fattore tecnico a decidere le partite.

Sembra infatti sia arrivato il momento dei «nervi» il momento in cui le squadre che hanno più esperienza e più freddezza hanno un vantaggio. Il momento in cui le squadre che hanno meno esperienza e più impetuosità hanno un vantaggio. Il momento in cui le squadre che hanno più esperienza e più freddezza hanno un vantaggio. Il momento in cui le squadre che hanno meno esperienza e più impetuosità hanno un vantaggio.

Si sono conclusi i lavori del Comitato Direttiva dell'UISP impegnato a definire i temi specifici della sua iniziativa autonoma nei prossimi mesi in relazione al crescere della domanda sportiva tra i giovani ed i lavoratori ed alle insufficienze strutturali e legislative incapaci sclerotizzate come sono di corrispondere.

Nel dibattito mentre si è preso atto del continuo espandersi dell'Unione sul terreno organizzativo ed agonistico in tutte le discipline sportive previste dai programmi e si riaffermato l'impegno dell'UISP a rafforzare ad ogni livello anche in relazione alle prossime consultazioni elettorali amministrative e regionali il carattere autonomo ed unitario dell'associazione.

È proposta della nutrizione apparsa su «Stadio» del 14 U.S. sulla riunione degli Enti di propaganda e quindi da quest'ufficio stampa dell'UISP ha emesso il seguente comunicato.

«L'incontro tra gli Enti di propaganda con il presidente il vice presidente, il segretario generale ed il responsabile dell'ufficio di Giochi della Gioventù è stato e sulle tesi presentate da Onesti, a proposito dei rapporti tra CONI ed Enti di propaganda ha preso ancora una volta una discussione e un confronto di posizioni che ha riproposto su basi più avanzate sia pure negli ambiti dei rapporti di collaborazione esistenti, la verifica della necessità di un nuovo rapporto tra Stato e poteri della società civile di affrontare anche con il CONI i contenuti di carattere sportivo di questi Giochi della Gioventù - in quanto sollecitatori della domanda sportiva di base - soprattutto se, diciamo la occasione per tutte le associazioni sportive, compreso il CONI per organizzare tali manifestazioni, per il momento da una parte un adeguato piano di sviluppo e di riforma che metta in le spalle al muro i poteri esecutivi e lo costruisca a recuperare ad i rendimenti, come della sportività e di 32 miliardi e mezzo dell'ex piano quadriennale e dall'altra stabilisca il principio e la pratica di una attività di propaganda e di assistenza i gestioni comuni dei Comitati di propaganda e CONI al fine di collegare tra i due settori un'attività di promozione e di sviluppo in un sistema di centri di promozione sportiva a carattere capillare e di massa.

«A conclusione dell'incontro - nel quale è stata riaffermata da parte degli Enti di propaganda presenti salvo che da a Libertas) la loro proposta di azione per la creazione di un CONI sportivo».

Conclusi i lavori del CDN

Riaffermato l'impegno unitario dell'UISP

Si sono conclusi i lavori del Comitato Direttiva dell'UISP impegnato a definire i temi specifici della sua iniziativa autonoma nei prossimi mesi in relazione al crescere della domanda sportiva tra i giovani ed i lavoratori ed alle insufficienze strutturali e legislative incapaci sclerotizzate come sono di corrispondere.

Nel dibattito mentre si è preso atto del continuo espandersi dell'Unione sul terreno organizzativo ed agonistico in tutte le discipline sportive previste dai programmi e si riaffermato l'impegno dell'UISP a rafforzare ad ogni livello anche in relazione alle prossime consultazioni elettorali amministrative e regionali il carattere autonomo ed unitario dell'associazione.

È proposta della nutrizione apparsa su «Stadio» del 14 U.S. sulla riunione degli Enti di propaganda e quindi da quest'ufficio stampa dell'UISP ha emesso il seguente comunicato.

«L'incontro tra gli Enti di propaganda con il presidente il vice presidente, il segretario generale ed il responsabile dell'ufficio di Giochi della Gioventù è stato e sulle tesi presentate da Onesti, a proposito dei rapporti tra CONI ed Enti di propaganda ha preso ancora una volta una discussione e un confronto di posizioni che ha riproposto su basi più avanzate sia pure negli ambiti dei rapporti di collaborazione esistenti, la verifica della necessità di un nuovo rapporto tra Stato e poteri della società civile di affrontare anche con il CONI i contenuti di carattere sportivo di questi Giochi della Gioventù - in quanto sollecitatori della domanda sportiva di base - soprattutto se, diciamo la occasione per tutte le associazioni sportive, compreso il CONI per organizzare tali manifestazioni, per il momento da una parte un adeguato piano di sviluppo e di riforma che metta in le spalle al muro i poteri esecutivi e lo costruisca a recuperare ad i rendimenti, come della sportività e di 32 miliardi e mezzo dell'ex piano quadriennale e dall'altra stabilisca il principio e la pratica di una attività di propaganda e di assistenza i gestioni comuni dei Comitati di propaganda e CONI al fine di collegare tra i due settori un'attività di promozione e di sviluppo in un sistema di centri di promozione sportiva a carattere capillare e di massa.

«A conclusione dell'incontro - nel quale è stata riaffermata da parte degli Enti di propaganda presenti salvo che da a Libertas) la loro proposta di azione per la creazione di un CONI sportivo».

«L'ITALIA ha vinto il terzo incontro consecutivo ai mondiali di hockey su ghiaccio battendo la Finlandia per 4-1».

«PUJA lo stop della nazionale di calcio, colpito da una violenta scarpata di Ferrari nel corso di Palermo Torino, è risultato meno grave del previsto, senza alcuna lesione alla cartilagine alla base».

«KARL SCHRANZ e HEINI MESSNER si apprestano a sciare lo sport attivo dopo al campo gara in USA e in Norvegia alle quali hanno già dato la loro adesione. Ai due sciatori il ministro dell'Educazione Nazionale ha offerto l'incarico di allenatori della nazionale austriaca».

«FRANCO BITOSI si è classificato quarto (a 20") nel Campionato di Cannes vinto in volata dal francese Gully».

«GUSTAVO THOMI, sfornito nato protagonista dei mondiali di sci in Val Gardena, è partito per gli USA dove insieme con Anzili, Corradi, Pecorari e Fazzoli rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi invernali».

«LA ROMANIA, in tournée di allenamento in Brasile, in vista dei mondiali, è stata battuta per 4-1 dal Flamengo di Rio de Janeiro».

Morto nell'incidente aviatorio dei Caraibi con la moglie e il figlioletto

Con l'ex «mondiale» Theo Cruz la boxe perde un grande campione

NEW YORK 16. L'annuncio della tragica morte del campione del mondo dei pesi leggeri il dominicano Theo Cruz vittima di un incidente aereo nei Caraibi ha generato profonda costernazione in tutto il mondo del pugilato. Cruz, 32 anni, era in volo per la sua città natale di San Juan quando l'aereo si schiantò contro una montagna. Cruz era in volo con la moglie e il figlioletto di 4 anni. Cruz era in volo per la sua città natale di San Juan quando l'aereo si schiantò contro una montagna. Cruz era in volo con la moglie e il figlioletto di 4 anni.

Il campione senza corona Carlos Theo Cruz non si lasciò sfuggire la prima occasione che gli offrì nel giugno del 1968 proprio a Mondo Domingo Carlos Ortiz.

Su tutti i ring di mondo dominicano si era creata una ottima reputazione vincendo gli incontri più difficili per poi trasformarsi in casa in un pezzo padre di famiglia.

Il regno di Cruz che aveva 32 anni (era nato il 4 novembre 1937) e durato tuttavia meno di un anno, si è chiuso il 1° luglio 1968 agli ordini del presidente della corona all'americano Mando Ramos. L'attuale campione in carica.

Ma Theo Cruz aveva rifiutato un contratto di due anni di carriera a 450 mila dollari annui. Cruz aveva rifiutato un contratto di due anni di carriera a 450 mila dollari annui. Cruz aveva rifiutato un contratto di due anni di carriera a 450 mila dollari annui.



Frazier più pesante Jimmy Ellis più alto

Frazier e Jimmy Ellis incontreranno questa mattina al Madison Square Garden di New York per il campionato mondiale dei pesi massimi. I match e il programma per le ore 4.30 del mattino ora (talora) è data l'ora tarda non può essere pubblicata. Il risultato verrà dato in esclusiva con i nostri lettori.

Al posto di Frazier ha accusato Ky, 22.986 mentre Ellis ha battuto il peso di bilancio a 21.917. In compenso di 4 centimetri e risultato più alto di 4 centimetri e dotato di un apertura di braccio superiore di 8 cm.